

La Sicilia, 11 dicembre 2009

# Il «Pirandello» va a «Wash Therapy»

Villa Zito. Torna dopo 11 anni il prestigioso premio all'insegna del merito dei giovani



«PIRANDELLO»

Ritorna dopo undici anni di assenza, l'ultima edizione era datata 1997, il «Premio Nazionale Luigi Pirandello», intitolato alla memoria del drammaturgo premio Nobel e ospitato nell'Isola che gli diede i natali. Ieri la cerimonia di premiazione a Villa Zito, sede della Fondazione Banco di Sicilia. La giuria, presieduta da Giovanni Puglisi e composta da Giorgio Albertazzi, Paolo Bosisio, Paolo Mauri, Maurizio Scaparro ed Elisabetta Sgarbi, ha innanzitutto premiato - fra le oltre 500 opere candidate - l'inedita commedia brillante intitolata «Wash Therapy», una storia romantica ambientata in una lavanderia, opera della romana Micaela Seganti e del leccese Cosimo Solazzo,

entrambi non ancora 35enni. «Questa è una storia nata spontaneamente - spiegano gli autori - i personaggi si raccontano ed è così che è nato tutto, ci siamo appassionati alle loro vicende».

Il premio internazionale è stato invece attribuito a Corrado D'Elia, attore, regista, autore, quasi quarantenne, fondatore del circuito Teatri Possibili e direttore del Teatro Libero di Milano, dove viene allestita una programmazione sempre attenta al coinvolgimento dei giovani.

In abbinata a questa sezione del «Pirandello», la targa d'oro alla carriera è stata attribuita al regista veronese Gianfranco De Bosio, con alle spalle una lunga serie di esperienze che spa-

ziano da Shakespeare a Brecht, passando naturalmente per il repertorio dello scrittore agrigentino. «Con il conferimento dei premi e dei singoli riconoscimenti - spiega Puglisi - festeggiamo il felice ritorno dopo lunghi anni di assenza del Premio Nazionale di teatro Luigi Pirandello. Una tradizione che, lungi dall'essere interrotta definitivamente, rivive in questa edizione la prima del nuovo ciclo, ma al contempo la diciottesima dalla sua nascita, avvenuta oltre quarant'anni fa. La cadenza biennale del premio - conclude - è ulteriore garanzia di quella necessaria attenzione che deve essere riservata a ciascuna opera in concorso, mediante l'attenta valutazione di una giuria,

composta da critici teatrali e da protagonisti di primo piano di scena teatrale».

Due infine i premi riservati al settore librario, andati al saggio storico-critico di Franco Perrelli, «I maestri della ricerca teatrale. Il Living, Grotowski, Barba e Brook», e a Luigi Pirandello «Maschere nude. Opere teatrali in dialetto vol. IV», saggio filosofico curato da Alessandro D'Amico e Alberto Varvaro. Nell'arco degli anni, l'iniziativa ha premiato personalità del mondo dello spettacolo di altissimo profilo: da Ingmar Bergman a Giorgio Strehler, da Harold Pinter a Tadeuz Kantor, da Bernard Minetti a Eugenio Barba.

**ALESSANDRA GALIOTO**